



## **L'Amministrazione ha fatto tutto il possibile, ma non si può lavorare così L'immigrazione non può essere è un problema di Polizia**

**Oggi i colleghi del Reparto Mobile di Roma impegnati nell'accompagnamento di presso l'ospedale militare del Celio una ventina di ospiti del Cpr positivi al Covid-19, per ridurre al minimo il rischio di contagio hanno dovuto effettuare un vero e proprio servizio di ordine pubblico indossando tutte le protezioni che la Polizia di Stato ha potuto mettere a disposizione: apprezziamo senz'altro il notevole sforzo profuso a tutti i livelli, oggi di più non si poteva certo fare, ma è fin troppo evidente che nessuna protezione potrebbe mai garantire al 100% dal contagio i colleghi impegnati in questo genere di servizi in caso di colluttazione con persone, che hanno davanti a sé, come orizzonte, il rimpatrio obbligato.**

**La prevedibilissima impennata di arrivi durante questa pandemia non può certo essere fronteggiata facendo apparire come "puffi" servitori dello Stato che guadagnano 1.500 euro al mese: i colpevoli ritardi e le troppe indecisioni della politica non possono continuare a ricadere su chi, ogni giorno, rischia non solo la pelle - anche perché non ha aggiornamento professionale idoneo né strumenti adeguati - ma anche di essere strumentalmente accostato a chi, negli Stati Uniti, ha ucciso il povero George Floyd. ES Polizia di Stato non ci sta a questo gioco al massacro: i poliziotti sono stanchi e non si può più restare in silenzio.**

*Roma, 17 agosto 2020*